



*Se avessimo fede, Signore,
Riusciremmo a toccarti.
Se avessimo fede
potremmo vederti.
Se avessimo fede
ci sarebbe semplice
credere alle tue parole.
Se avessimo fede
potremmo contare sul tuo amore.
Se avessimo fede
oseremmo anche parlarti.*

*Fede, null'altro che fede:
semplice e disarmata.
Fede: libera e certa
come la fiducia di un bambino
che sa di essere amato.*

*Non ti chiediamo altro, Signore:
insegnaci ad avere fiducia in te.
Amen*

Sr Mariangela Tassielli

Incontri di guarigione

Il lungo testo di Marco è costituito dall'incrociarsi di due racconti: quello di Giairo che supplica Gesù di guarire sua figlia e quello della donna emorroissa che mentre Gesù si sta recando a casa di Giairo, lo tocca per guarire.

L'incrocio dei racconti è in verità anzitutto l'incrocio delle vite: l'incontro della donna con Gesù porta allo stabilirsi di un contatto inedito anche tra lei malata da dodici anni e la bambina dodicenne. Il contatto è tale che Gesù chiama la donna figlia, esattamente come viene definita la bambina. Sembra che siano rese sorelle. La bambina è nata quando l'altra ha cominciato a soffrire di emorragie. L'una è colpita nella sua maternità, l'altra, la bambina, entra nell'età in cui potrebbe realizzare la sua femminilità. E se la donna trova vita vedendo fermarsi il flusso di sangue, la bambina, che è nell'età dell'inizio della maturità anche sessuale, troverà vita vedendo riprendere a scorrere in lei quel sangue che è la vita.

Ma anche tra Giairo e la donna emorroissa viene stabilito un rapporto intenso e interessante. A Giairo, che ha ormai appreso della morte della figlia, Gesù dice di continuare ad avere fede; alla donna che ha toccato il suo mantello, Gesù proclama: "la tua fede ti ha salvata". L'impotenza umana diviene luogo di dispiegamento della potenza di Dio.

E un cammino analogo e diverso al tempo stesso devono entrambi fare: Giairo e la donna. Gesù opera due azioni di guarigione, ma conduce anche a pienezza di relazione sia la donna che Giairo. Chiedendo "Chi mi ha toccato le mie vesti?", Gesù porta la donna a vincere il timore che la teneva nel nascondimento e a passare dal gesto alla parola fino a dirsi davanti a lui, anzi, fino a dirgli "tutta la verità". La donna si dice, nasce alla parola dialogica e così entra nella pienezza della vita: da esclusa, emarginata e impura, ora è inserita nello spazio dello scambio e delle relazioni sociali.

Nel caso di Giairo, che lo supplicava "molto", e della sua casa in cui molta gente urlava e faceva trambusto, Gesù fa compiere un cammino che dalla parola e dal rumore va al silenzio. Solo nel silenzio si può discernere la verità della situazione: "la bambina non è morta, ma dorme". E il silenzio imposto a tutti, padre compreso, vuole forse lasciare tutto lo spazio alla bambina di crescere, di espandersi, di divenire una donna. Di trovare la sua parola. Non divoratela con le vostre parole, ma entrate nel silenzio e datele da mangiare.

Da: L. Manicardi, Vangelo della domenica, 27/06/21

Vangelo della Domenica (Marco 5, 21-43)

Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum» che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore

il Commento

Le storie si intrecciano, morte e vita si impastano e quando c'è di mezzo Dio possiamo esser sicuri che abbonderà solo la vita. Sembra quasi di stare là, leggendo questo brano di Vangelo, tra donne e bambine, con padri di famiglia e una moltitudine di gente che pigia. E Gesù lo vediamo in cammino, con calma, senza fretta, nonostante la morte che bussa alla porta di Giairo: l'ansia non lo prende, solo una folla che spinge, una ressa di curiosi che intralciano il cammino. Lui se ne va tranquillo, a dare ancora una volta uno scacco alla paura, a sconfiggere la nostra impotenza davanti al dolore.

Le storie si intrecciano e si intrecciano anche le mani oggi: «Vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva»; e poi la mano dell'emorroissa, che tocca il mantello alle spalle; e la mano di Gesù, che afferra quella della bimba per strapparla al sonno della morte. La nostra fede ha bisogno di mani più che di pensieri e filosofie, si alimenta di gesti concreti, passa attraverso speranze irrazionali «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti. . . Non temere, tu continua ad aver fede. . .»: anche a costo di essere insultati, anche se il rischio è quello di attirare sberleffi e sorrisetti sarcastici la fede si intreccia alla paura e con lei tesse fili di incredibile fattura.

Mi commuove l'ostinata emorroissa, convinta che basterà un

tocco, come una carezza al lembo del mantello, per guarirla: da dove prende questa convinzione? Chi le suggerisce questa caparbia idea? E il povero Giairo, come avrà percorso quegli ultimi metri che lo separavano dalla sua casa, sapendo già che la sua figlioletta era morta? Solo la disperazione di un padre può aver guardato a Gesù come all'ultima spiaggia nel naufragio delle speranze. E in fondo quel che oggi leggiamo è la fede dell'ultima spiaggia, forse perché soltanto chi sogna la luce nello sgomento delle tenebre più profonde, può trovarla.

Le parole sono delle intruse tra noi e Dio: servono mani e occhi coraggiosi. «Mi basta toccare il mantello, mi basta che tu entri nella mia casa» questa poca fede a Dio basta. «Mi basta vederlo passare», penserà Zaccheo, «mi basta una tua parola per guarire il mio servo», manderà a dire il centurione a Gesù.

La nostra fede è un pizzico di coraggio, un granello di insensata e folle speranza. Quel che basta a noi basta anche a Dio: là, su quella cha a noi sembra l'ultima spiaggia, troveremo Qualcuno che, afferrando la nostra mano, ci porterà a navigare oltre noi stessi e che ci ripeterà con infinito amore: «Alzati. Facciamo ancora un paio di bracciate insieme».

(di Luigi Verdi)

Collaborazione Pastorale
di Mogliano Veneto

APPUNTAMENTI interparrocchiali

DOM
30

Giornata per la Carità del Papa. "Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera" (Rm 12,12).
Le offerte raccolte oggi nelle nostre chiese sono destinate al ministero apostolico e caritativo del Papa.

La consueta **S.Messa** di Collaborazione del **martedì sera a S.Carlo** è **sospesa** per tutto il periodo estivo.

Continua **ORA 2024: attività estive** per bambini e ragazzi negli oratori della Collaborazione. **Per comunicazioni:** donbosco.mogliano@gmail.com; 3661110133. La **segreteria di ORA** sarà attiva in abbazia a S.Maria Assunta **lunedì martedì e giovedì ore 17-18.30.**

Campi Scuola della Collaborazione Pastorale:

I media 20-27 luglio, Transacqua; **II media** 27 luglio- 3 agosto Transacqua; **III media** 3-10 agosto, Castello Molina di Fiemme. **I superiore** 28 luglio-4 agosto Senigallia; **II e III superiore** 28 luglio-4 agosto Torino. **Info e iscrizioni:** www.parrocchiemogliano.it.

Da mercoledì 3 a domenica 7 Trieste, 50ª settimana sociale dei cattolici in Italia: Al cuore della democrazia. **Info** e programma: settimanesociali.it.



Caritas Treviso e Pastorale Giovanile propongono per ragazzi dai 18 ai 28 anni: **B&B. Benedizione & Bellezza.** Un'esperienza di vita fraterna con giovani amici e i fratelli più poveri ospitati in Casa della Carità a Treviso. Varie date nel **mele di luglio.**
Info e iscrizioni: www.pastoralegiovanile.it.

La Collaborazione Pastorale propone **due viaggi il prossimo autunno:**
Perle della verde Umbria, dal 9 al 12 ottobre. Quota di iscrizione euro 620;
Tour in Giordania dal 15 al 22 novembre.
Quota di iscrizione euro 1760. **Pre iscrizioni al 3492944761.**



Parrocchie S. Maria Assunta e S. Marco
APPUNTAMENTI E INFORMAZIONI COMUNI



MER
3

Oggi la **segreteria parrocchiale** resterà **chiusa.**



La **Caritas** ricorda la **raccolta di generi alimentari e detersivi per le famiglie in difficoltà** del nostro territorio: il primo fine settimana del mese in abbazia a **S. Maria Assunta** e il secondo in chiesa a **S. Marco. GRAZIE!**



Collaborazione di Mogliano Veneto

presso l'Abbazia
di Santa Maria Assunta.

ORARI DI APERTURA

Dal lunedì al venerdì ore 11-13

Telefono: 041-5900375
Cellulare: 334-2590290

parrocchiemogliano@yahoo.com
www.parrocchiemogliano.it



CONFESSIONI

Chiesa di Santa Maria Assunta
dal lunedì al venerdì
dalle 9 alle 9.30

Don Samuele riceve
per colloqui e confessioni
sabato 9.30 - 11.00



ADORAZIONE EUCARISTICA

Chiesa di Santa Maria Assunta
tutti i giovedì dalle 9 alle 21



ROSARIO

Chiesa di Santa Maria Assunta
tutte le mattine ore 9



CARITAS

Presso l'Abbazia
di Santa Maria Assunta
Centro di ascolto
sabato ore 9.30-12

Raccolta viveri e detersivi
negli orari delle S.Messe
IN ABBAZIA il primo fine
settimana del mese;
A SAN MARCO il secondo
fine settimana del mese.

Info: tel. 337-1443641



Parrocchia S. Maria Assunta
APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

DOM
7

Ore 12 **Battesimo di**
Roveda Elena.



Sabato 6 e domenica 7 si raccolgono
le quote mensili e le nuove adesioni per
l'**affido a distanza.** Chi vuole può
versare il suo contributo anche in
segreteria parrocchiale o con bonifico.



Parrocchia San Marco
APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Durante l'estate i nostri sacerdoti sono
impegnati ad accompagnare i ragazzi delle
parrocchie nei vari campi scuola. Per questo la
Santa Messa del sabato sera sarà **sospesa**
a partire dal **6 luglio** compreso.

INTENZIONI della settimana

SANTA MARIA ASSUNTA

Domenica 30 S.Messe ore 9 Arturo, Giovanna e Pierantonio; Gino, Maria, Giacomo e Narciso; ore 11 Gianfranco, Teresa e Maria; Evelina e Delfo; Milly; Fausto Paglia e Crema Maria Libralato; fam Novello, Busato, Piatto, Maccatrozzo; Paolo Ronchin p.v.; ore 19 Fausto Paglia e Crema Maria Libralato.

Lunedì 1 S.Messa ore 8,30 Giuseppe Zanon e Luisa Serena.

Martedì 2 S.Messa ore 8,30 Gabriella; Lino p.v.

Mercoledì 3 S.Messa ore 8,30 Luciano.

Giovedì 4 S.Messa ore 8.30 Elio, Norina, Fanny e Giulio.

Venerdì 5 S.Messa ore 8.30 per il popolo.

Sabato 6 S.Messa ore 19 Gino Guerretta; Olindo Giusto (XXX ann).

Domenica 7 S.Messe ore 9 Gilda, Giuseppe, Alessandrina e Luigi; Giuliana e Mose; Giannina, Alma, Arturo, Giovanna, Pierantonio; ore 11 Ileana Zara; ore 19 per il popolo.

INTENZIONI della settimana

SAN MARCO

Domenica 30 S.Messe ore 10 Mariano e Renata (ann).

Domenica 7 S.Messe ore 10 Paola Marton; Antonio e Chiara; Arturo Pistollato.

LITURGIA delle ORE: I Settimana

Domenica 30

Sap 1,13-15; 2,23-24; Sal 29; 2Cor 8,7.9.13-15; Mc 5,21-43.

Lunedì 1

Am 2,6-10.13-16; Sal 49; Mt 8,18-22.

Martedì 2

Am 3,1-8; 4,11-12; Sal 5; Mt 8,23-27.

Mercoledì 3 S.Tommaso

Ef 2,19-22; Sal 116; Gv 20,24-29.

Giovedì 4

Am 7,10-17; Sal 18; Mt 9,1-8.

Venerdì 5

Am 8,4-6.9-12; Sal 118; Mt 9,9-13.

Sabato 6 S.Maria Goretti

Am 9,11-15; Sal 84; Mt 9,14-17.

LEZIONARIO